

Annunziata, FdI contro le tende La parrocchia “Non è degrado”

di **ALESSANDRA ARINI**
a pagina 3

IL RACCONTO

Fratelli d'Italia non vuole le tende E la parrocchia sta coi senzate

Petizione contro gli alloggi
di fortuna sotto il portico
dell'Annunziata. La replica:
“È un mondo ferito”

di **ALESSANDRA ARINI**

Da un lato, l'invito a firmare contro i «pericolosi bivacchi» sotto il portico, dall'altro - invece, quello a venire a conoscere più da vicino gli ospiti che lo popolano con un clima di «rispetto e dignità». Da una parte FdI, dall'altra la parrocchia e gli scout. È il dibattito che si è acceso alla Chiesa della SS. Annunziata sulle tende davanti il sagrato in cui vivono anche giovani lavoratori in cerca di casa, come soggetti fragili con vulnerabilità economiche. E sul cui destino, ora più che mai, insistono posizioni diverse. Da qualche giorno infatti sono spuntati i volantini di una nuova petizione di Fratelli d'Italia, per dire stop “al degrado in zona”. «Il quieto vivere dei residenti è sempre più messo alla prova - si legge - I pericolosi bivacchi sotto il portico della chiesa, diventata un dormitorio a tutti gli effetti si sono aggiunti a una circolazione già compromessa». Non solo, nel testo si parla anche di «schiamazzi, culminati in una rissa poco tempo fa», «di igiene compromessa del cortile» e di «decadi-

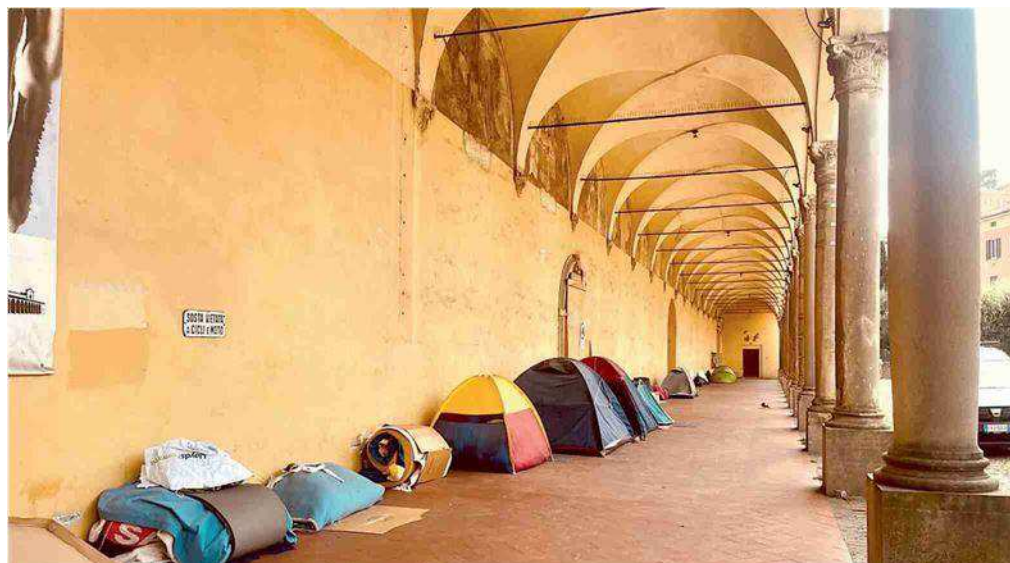
mento degli spazi». Tutti elementi che, secondo FdI, preoccupano chi vive l'area che, «è ostacolato nel riposo e teme la perdita di valore dei propri immobili». Ma l'altra versione, firmata dalla stessa parrocchia e dal gruppo Agesci che la frequenta, non è tardata ad arrivare: anche se il botta e risposta non è apertamente dichiarato. Con un manifesto apparso sulla porta dell'Annunziata proprio ieri, è la stessa comunità a raccontare l'umanità che lì trova «rifugio», e che si sta dando da fare anche per tenere pulita la zona.

«Il mondo che brucia è arrivato alla soglia della nostra porta - si legge - tra gli ospiti del portico c'è chi lavora e non può permettersi un alloggio, chi si arrangia come può mentre la trafila burocratica schiaccia ogni speranza di rinnovo di permesso di soggiorno o un aiuto». Con tanto di precisazioni su quelle che sarebbero le responsabilità sulle condizioni del quartiere: «L'inizio di via San Mamolo e il sagrato non sono un luogo di quiete, ma certo non per via degli abitanti del portico! - scrivono dall'Annunziata - Anzi loro stessi si sentono in pericolo, minacciati dagli avventori e dei locali qui intorno che, fino a notte fonda, utilizzano l'area verde come bagno a cielo

aperto e qualche volta lanciano bottiglie in direzione della chiesa». Una lettera aperta che si conclude con l'invito a prendere la “tendopoli” non come un fastidio, ma come un dono. «Solo partendo da qui possiamo cercare e trovare soluzioni per il bene e la dignità di tutti». Perché questo portico sarebbe la rappresentazione di «quel mondo ferito che ci fa tanto commuovere finché se ne sta innocuo dietro uno schermo». Un contrasto che potrebbe farsi ancora più evidente stamattina quando - in contemporanea alla messa alle 10 di Ognissanti - FdI raccoglierà le firme contro le tende nei pressi dell'edicola. A pochi passi da lì.



Peso: 1-2%, 3-35%



**Le tende
sotto il portico
dell'Annunziata
dove dormono
anche lavoratori
senza casa**



Peso: 1-2%, 3-35%